

GALILEA UN'ALA SARÀ DEDICATA AL SACERDOTE FONDATORE DELLA STRUTTURA

Il Museo Renzi raddoppia

Il 22 settembre s'inaugurano nuove sezioni con fossili e maioliche

IL PROSSIMO 22 settembre alle 16 verranno inaugurate alcune nuove sezioni all'interno del museo Renzi di San Giovanni di Borghi. Un evento reso possibile grazie alla stretta collaborazione della Provincia di Forlì-Cesena e l'assessore alla cultura Iglis Bellavista e soprattutto dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna con la dottoressa Fiamma Lenzi che ha seguito il progetto di allestimento assieme al direttore Andrea Antonioli e agli architetti Nicoletta Antonioli e Rodolfo Ciucci. Merito anche dell'amministrazione comunale di Borghi, che con il sindaco Mirella Mazza e l'assessore alla cultura Nevio Magnani ha creduto fermamente nel progetto a vantaggio di tutto il territorio posto tra i fiumi Uso e Rubicone.

Nel Museo Renzi sono custodite le testimonianze e la memoria della storia di San Giovanni e Andrea Antonioli sottolinea come alle collezioni archeologiche già inaugurate nel 2009 comprendenti reperti etruschi, romani e bizantini, si sono aggiunte quelle che comprendono una ricca sezione naturalistica con rocce e fossili provenienti dalle valli del Rubicone, dell'Uso e del Marecchia. Tra queste alcune decine di splendidi pesci inediti e in perfetto stato di conservazione provenienti dalla valle del Marecchia, che sono andati ad aggiungersi alla raccolta storica del Museo. La sezione delle maioliche è molto ampia ed elegante, oltre a com-

prendere un cospicuo nucleo antico, si è arricchita con materiali provenienti dalle ricerche condotte tra il 2002 e il 2003 nel castello di Borghi. Da sottolineare come le maioliche, databili dal quattordicesimo al diciottesimo secolo, siano state oggetto di studio da parte di uno dei più esperti esponenti di maioliche antiche, il professore Sergio Nepoti dell'Università Cattolica di Milano, il quale ha anche curato l'allestimento, con interessanti approfondimenti sull'evoluzione delle ceramiche, sul cibo e le abitudini a tavola nel Medioevo.

C'È POI una sezione dedicata alla figura di Francesco Renzi, il sacerdote che nel 1879 fondò il Museo. All'interno è possibile ammirare oggetti artistici, elementi lapidei, armi, sigilli, medaglie, monete e strumenti raccolti con l'antico metodo collezionistico, mettendo in luce concetti museologici tipici tra Sette e Ottocento. Per questa sezione il direttore Antonioli ha potuto avvalersi della collaborazione del professore Pier Giorgio Pasini, celebre studioso riminese di storia dell'arte, e della professoressa Emanuela Ercolani Cuochi dell'Università di Bologna, grande esperta di numismatica e medagliistica. Infine, nella sezione medievale si può visitare una porzione dell'antico castello in cui il Museo stesso ha sede, con la sua originaria architettura risalente al Quattrocento.

Ermanno Pasolini

ARCHEOLOGIA Il Museo Renzi, fondato nel 1879 dal sacerdote Francesco Renzi. Nel tondo il direttore del museo Andrea Antonioli

